



newsletter **UHub**
LABORATORIO UTILITIES & ENTI LOCALI

n.54 febbraio 2019



[LUEL](#)



[ACQUAINFO](#)



[LUEL tv](#)



[scrivici](#)



[Gocce d'acqua](#)

[Scarica la Newsletter completa](#)

EVENTI IN AGENDA

28 marzo 2019 **Webinar online, La raccolta dati Arera sui servizi rifiuti (Determina n. 1/2019/Rif)**

[Registrazione Webinar Raccolta dati rifiuti](#)

NOTIZIE SETTORE IDRICO

Non solo “acqua sporca”

di Paola Matino, Andrea Cirelli, Gerardino Castaldi

La discussione parlamentare attualmente in corso sui progetti di legge C52 (c.d. Daga) e C773 (c.d. Braga) sulla gestione pubblica del servizio idrico, con la presentazione di numerosi emendamenti, analisi e report vari, rischia di rimettere tutto in discussione e quindi di generare ulteriore confusione. La norma infatti, produrrà cambiamenti profondi nel sistema idrico nazionale con varianti strategiche rilevanti nei sistemi di gestione, nei water management, nella realizzazione degli investimenti e nella

dipendere dalla natura dell'azienda (perché ci sono aziende private eccellenti e aziende pubbliche inefficienti, e viceversa), che la natura pubblica del bene acqua sia meglio garantita da una Autorità nazionale terza efficace (rispetto alle Regioni comunque politicizzate e discordi nelle scelte), che il valore dell'acqua debba avere un prezzo (perché ha un costo e non ritengo debba essere gratuita, ma che anzi i cittadini siano consapevoli e coinvolti economicamente) e soprattutto che la tariffa debba contenere anche gli investimenti necessari (e non credo che possano essere caricati nel bilancio nazionale già critico per molti centri di costo). Però la normativa futura impone altre scelte.

In realtà, il D.Lgs. 152/2006 (Testo Unico Ambientale), è ben impostato, sarebbero necessari solo alcuni ritocchi:

1. **Ritornare al principio di unitarietà della gestione**, con l'obiettivo di pervenire comunque a un modello industriale di rafforzamento e successive aggregazioni.

Facciamo una breve ricostruzione normativa:

Il Testo Unico Ambientale (D.Lgs. 152/2006), nella sua versione iniziale prevedeva:

- all'art. 147, comma 1, che i servizi idrici “sono organizzati sulla base degli ambiti territoriali ottimali [ATO] definiti dalle regioni in attuazione della l. 5 gennaio 1994, n. 36” (c.d. “legge Galli”), consentiva alle regioni medesime di “modificare le delimitazioni degli ambiti territoriali ottimali per migliorare la gestione del servizio idrico integrato”, nel rispetto, tra l'altro, dei principi di “unicità della gestione” e del “superamento della frammentazione verticale delle gestioni” (comma 2, lett. b);
- all'art. 150, comma 1, che le autorità d'ambito, nel rispetto del piano d'ambito e del “principio di unicità della gestione” per ciascun ambito deliberano la forma di gestione fra quelle di cui all'art. 113, comma 5 del t.u. 267/2000 (TUEL) [il c. 1 dell'art. 150, è stato abrogato con l'art. 12, c., lett. b), del d.p.r. 7 settembre 2010, n. 168, ad eccezione della parte in cui individua la competenza dell'autorità d'ambito per l'affidamento e la gestione del SII].

Con l'art. 2, comma 13 del d.lgs 16 gennaio 2008, n. 4 (c.d. decreto correttivo), la parola “unicità” è stata, in entrambe le norme sopra riportate, sostituita con quella di “**unitarietà**” (nello spirito iniziale della prima norma di settore, la cosiddetta legge Galli del 1994).

Nel 2015 però il D.L. 12 settembre 2014, n. 133, c.d. Sblocca Italia ha reintrodotto il principio dell'**unicità** della gestione al fine di agevolare il processo aggregativo tra gestori.

A tale principio però facciamo le seguenti osservazioni:

- in virtù delle due deroghe attualmente vigenti, disciplinate dall'art. 147 comma 2 bis, non è più possibile fare riferimento alla “unicità della gestione” (anche per tale motivo è stata corretta in quella, maggiormente appropriata, di “unitarietà della gestione” dal 2008 al 2015);
- diversi ambiti territoriali ottimali sono ancor oggi in difficoltà ad individuare un solo gestore a causa ad esempio dalla diversa conformazione fisica del territorio.

industrializzazione del settore, ma che tenga anche conto delle caratteristiche fisiche del territorio.

1. Maggiore tutela delle piccole realtà (comuni, piccole isole):

L'art. 147 comma 2 bis del Testo Unico Ambientale prevede attualmente due eccezioni al principio di unicità:

- a) le gestioni del servizio idrico in forma autonoma nei comuni montani con popolazione inferiore a 1.000 abitanti già istituite ai sensi del comma 5 dell'articolo 148;
- b) le gestioni del servizio idrico in forma autonoma esistenti, nei comuni che presentano contestualmente le seguenti caratteristiche:
 - approvvigionamento idrico da fonti qualitativamente pregiate;
 - sorgenti ricadenti in parchi naturali o aree naturali protette ovvero in siti individuati come beni paesaggistici ai sensi del codice dei beni culturali e del paesaggio, di cui al decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42;
 - utilizzo efficiente della risorsa e tutela del corpo idrico.

Si propone, per gli stessi motivi illustrati al punto precedente, e dall'analisi dei dati tecnici ed economici prodotti dall'Osservatorio Gocce d'Acqua (), di elevare il limite di 1000 abitanti a **5000** (come già previsto del progetto di legge "Daga") e di estenderlo anche alle **piccole isole**.

Le comunità montane, ma anche le piccole isole hanno bisogno di affrontare l'ambiente in tutte le sue declinazioni, perché i vari comparti sono funzionali l'uno con l'altro. Serve una visione integrata e complementare di Agricoltura (Governo integrato e certificato delle risorse agroalimentari), Acqua (Governo integrato e certificato delle risorse idriche), Energia (Produzione di energia da fonti rinnovabili locali), Bosco (Governo integrato e certificato delle risorse forestali), Turismo (Turismo sostenibile e responsabile e valorizzazione dei prodotti a filiera corta), Edilizia (Costruzione e gestione sostenibile del patrimonio edilizio e delle infrastrutture), Reti (Efficienza energetica e integrazione intelligente degli impianti e delle reti), Attività (Sviluppo sostenibile delle attività produttive), Mobilità (Governo integrato dei servizi di mobilità), Rifiuti (Gestione sostenibile delle filiere dei rifiuti), Welfare (Gestione sostenibile dei servizi sociali), Innovazione (Innovazione e regionalità).

Le diverse opinioni che si sono confrontate in questo periodo hanno trascurato queste realtà che rappresentano però anche una buona parte del territorio nazionale. È un problema molto serio e molto grave. Non ci sono risorse né proposte in grado di dare risposte concrete. Bisogna pensarci subito, dopo sarà troppo tardi. Serve una soluzione normativa specifica nel rispetto del principio della unitarietà e a tutela delle piccole realtà. Evitiamo quindi, come si dice, di buttare l'acqua sporca insieme al bambino!

Con comunicato del 21 febbraio Arera ha attivato la raccolta dei dati e delle informazioni relativi alla qualità contrattuale del servizio idrico integrato (SII) con riferimento al periodo 1 gennaio 2018 - 31 dicembre 2018, ai sensi dell'articolo 77, comma 1, della regolazione della qualità contrattuale del SII (RQSII) di cui alla versione integrata del testo allegato alla deliberazione 655/2015/R/idr.

L'obbligo di comunicazione deve essere effettuato:

- dai gestori entro il 1 aprile 2019 (I fase della raccolta),
- dagli EGA entro il 29 aprile 2019 (II fase della raccolta).

L'invio e l'assolvimento degli obblighi di cui al sopra citato articolo 77 del RQSII è possibile esclusivamente tramite la raccolta on line.

Per i gestori fino a 50.000 abitanti si dovrà comunicare nella relativa pagina della raccolta:

- Di essere esenti dall'invio dei dati;
- Indicare la data di ultimo aggiornamento della Carta del servizio (secondo la 655/2015);
- La data della pubblicazione della Carta del servizio aggiornata sul sito internet;
- Dichiarazione di veridicità.

Per i gestori con più di 50.000 abitanti il sistema di raccolta prevede la compilazione di maschere web e la possibilità del cosiddetto "caricamento massivo" attraverso fogli excel scaricabili dal sito, utilizzabile nel caso in cui sia necessario rendicontare un numero consistente di dati.

Non sono ammissibili dati forniti su supporti differenti di quelli messi a disposizione sul sito Arera.

<https://www.arera.it/it/comunicati/19/190220.htm>

Arera: Approvazione proposte tariffarie MTI2

Approvazione degli aggiornamenti delle predisposizioni tariffarie del servizio idrico integrato per gli anni 2018 e 2019, proposti da:

- Ufficio d'Ambito della Provincia di Pavia per il gestore Pavia Acque s.c.a.r.l.
- Assemblea Territoriale Idrica ATO 2 Catania per il gestore Acoset S.p.a.
- Ente di Governo dell'Ambito n. 5 Astigiano Monferrato per i gestori Acquedotto della Piana S.p.a., Acquedotto Valtiglione S.p.a., Asti Servizi Pubblici S.p.a. e Consorzio dei Comuni per l'Acquedotto del Monferrato.
- Autorità d'Ambito Territoriale Ottimale 4 Marche Centro Sud - Fermano e Maceratese per il gestore Tennacola S.p.a.
- Ufficio d'Ambito della Provincia di Cremona per il gestore Padania Acque S.p.a.

<https://www.arera.it/it/elenchi.htm?type=atti-18§=idr>

Piano nazionale interventi urgenti settore idrico - sezione «acquedotti»

La Delibera Arera n. 51/2019 integra e rinnova il procedimento di cui alla deliberazione 25/2018/R/idr, relativo agli interventi necessari e urgenti per il settore idrico ai fini della definizione della sezione «acquedotti» del Piano nazionale di cui all'articolo 1, comma 516, della legge 205/17, prevedendo che lo stesso tenga nella dovuta considerazione le recenti disposizioni introdotte dall'articolo 1, commi 153-155, della legge 145/18.

<https://www.arera.it/it/docs/19/051-19.htm>

Repubblica di San Marino: regolazione SII

La Segreteria di Stato per il Territorio, l'Ambiente e il Turismo della Repubblica di San Marino, ha emanato un **comunicato stampa** per fornire delucidazioni sulla gestione del Servizio Idrico Integrato.

<http://www.smtvsanmarino.sm/comunicati/2019/02/21/gestione-servizio-idrico-integrato-segreteria-territorio-vuole-fare-chiarzza>

NOTIZIE DAL SETTORE AMBIENTE

Raccolta dati: Servizi di trattamento dei rifiuti urbani e assimilati

Con la Determina 1/2019 del 28 febbraio 2019, ARERA ha definito le modalità di trasmissione dei dati, degli atti e delle informazioni sul servizio di gestione degli impianti di trattamento e smaltimento, ai sensi della deliberazione 714/2018/R/rif.

I dati da comunicare si dovranno riferire all'anno 2017 ed ai bilanci chiusi al 31/12/2017.

Per adempiere a quanto richiesto dall'autorità, tutti i soggetti esercenti il servizio di trattamento e smaltimento dei rifiuti urbani che alla data del 31 dicembre 2017 gestivano almeno un impianto di TMB, discarica e incenerimento dovranno trasmettere tutte le informazioni via PEC entro il 5 aprile 2019.

Sono esclusi dall'obbligo di comunicazione dei dati:

"..... i) gestori di impianto/i che trattano esclusivamente rifiuti speciali non derivanti dal trattamento di rifiuti urbani;
ii) i gestori di impianti che trattano anche rifiuti urbani non rientranti nelle suddette categorie (impianti per il trattamento della frazione differenziata, compostaggio

dovranno essere trasmessi altri atti elencati nel documento contenente le istruzioni per la compilazione (bilanci, garanzie fidejussorie, contratti, ecc.).

I questionari sono in formato foglio elettronico e ogni gestore dovrà compilare un unico "FileGestore" e un "FileImpianto" per ogni impianto gestito.

Con il "FileGestore" si identificheranno i soggetti che prendono parte alla raccolta dati e dovranno essere indicate le informazioni relative alle attività svolte (impianti e servizi) e i dati "Economico-Finanziari".

Nel "FileImpianto", oltre alle informazioni descrittive del gestore e della tipologia di impianto ("ModImp"), dovranno essere indicati i dati tecnici per ciascuna tipologia impiantistica e le tipologie di rifiuti in ingresso e uscita, nonché i materiali e l'energia prodotta.

Le informazioni sui rifiuti in ingresso agli impianti dovranno essere dettagliate in base al "conferitore" e al contratto con esso stipulato specificando la provenienza del rifiuto ("ModFlussi").

Per ogni flusso di rifiuto in ingresso, dovranno altresì essere indicate le tariffe di accesso e la composizione della stessa secondo la suddivisione specificata nella sezione dedicata.

Nel "Modulo Conto Economico" ("ModCE"), sono richiesti i costi/ricavi imputabili alla gestione delle diverse tipologie di rifiuti (urbani e speciali se disponibili, oppure il dato complessivo se non è disponibile una contabilità separata) ed il valore/costo della produzione.

Chiudono la raccolta dati il "Modulo Mutui dei Proprietari" ("ModMT"), il "Modulo Cespiti del Gestore" ("ModCespitiGestore") ed il "Modulo Cespiti del Proprietario" ("ModCespitiProprietario").

<https://www.arera.it/it/docs/19/001-19rif.htm>

FileImpianto	Contenuti
ModImp	Dati identificativi dell'impianto (denominazione, ubicazione, gestore, proprietari), dati tecnici dell'impianto e i dati operativi della gestione relativi all'impianto
ModFlussi	Dati relativi ai flussi di rifiuti urbani in ingresso all'impianto e ai prezzi/tariffe applicati dal gestore dell'impianto
ModCE	Dati relativi al conto economico (ricavi/costi relativi alla gestione dell'impianto)
ModMT	Dati relativi ai mutui pubblici in essere contratti da soggetti diversi dal Gestore per la realizzazione dell'impianto o di parti di esso
ModCespitiGestore	Stratificazione dei cespiti del gestore
ModCespitiProp	Stratificazione dei cespiti dei proprietari

webinar gratuito. la prima raccolta dati ARERA sui servizi di trattamento dei rifiuti urbani e assimilati

Giovedì 28 marzo 2019 alle ore 15,00, LUEL srl presenta un seminario online gratuito finalizzato alla presentazione dei modelli allegati alla Determina ARERA n. 1/2019/Rif riguardanti la raccolta dati sui servizi di trattamento dei rifiuti urbani ed assimilati. Il Nel corso del webinar verranno illustrati e spiegati i quattro files da compilare e trasmettere obbligatoriamente all'Autorità entro il 5 aprile:

- FileGestore.xls
- FileImpianto_TMB.xls: relativo agli impianti di trattamento meccanico biologico;
- FileImpianto_INC.xls: relativo agli impianti incenerimento;
- FileImpianto_DIS.xls: relativo alle discariche.

Per registrarsi compila questo semplice form/mail:

Registrazione Webinar Raccolta dati rifiuti

		ANNO 2017	ANNO 2018
Rifiuti in ingresso (t/a)	RU indiff. [t/a]		
	Rif. da trattamento RU [t/a]		
	Altri RU [t/a]		
	Tot. RU [t/a]	0	0
	RS [t/a]		
	totale [t/a]	0	0
Materia in uscita	materiali recuperati (solido secco) [t/a]		
	CSS (combustibile solido secondario) [t/a]		
	altra frazione secca a recupero energetico [t/a]		
	frazioni da trattamento biologico (FOS) [t/a]		
	Biogas prodotto [Nm ³ /a]		
	scarti a discarica [t/a]		
Energia prodotta [kWh/a]			
di cui autoconsumo [kWh/a]			
Energia spesa [kWh/a]			

NOTIZIE DAL SETTORE ENERGIA

Raccolta dati: Distributori GAS - Qualità commerciale Anno 2018

I distributori di gas hanno l'obbligo di comunicare all'Autorità i dati relativi alla qualità commerciale del servizio ai sensi della deliberazione 574/2013/R/gas.

L'Autorità, per favorire la tempestività nella comunicazione dei dati e facilitare il suo compito di vigilanza, ha predisposto un sistema per l'invio on line dei dati con

Il sistema per l'invio dei dati relativi all'anno 2018 rimarrà a disposizione dei soggetti interessati fino al 5 aprile 2019.

<https://www.arera.it/it/comunicati/19/190228distr.htm>

Raccolta dati: Distributori ELETTRICITA' - Qualità commerciale Anno 2018

L'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente ha predisposto un sistema per l'invio on-line dei dati di qualità commerciale per l'attività di distribuzione del servizio elettrico per l'anno 2018 che le imprese distributrici con più di 5.000 tra clienti finali e produttori al 31/12/2017 devono comunicare entro e non oltre il 1 aprile 2019.

Il riferimento normativo è il "Testo integrato della regolazione output-based dei servizi di distribuzione e misura dell'energia elettrica, per il periodo di regolazione 2016-2023", Allegato A alla deliberazione 22 dicembre 2015, 646/2015/R/eel (TIQE).



Per accedere alla raccolta è necessario autenticarsi inserendo i propri dati di accesso nell'apposita sezione accessibile anche dall'anagrafica operatori.

Dall'anno 2019 è richiesto di comunicare, per ogni tipologia di utenza e per le prestazioni di cui all'articolo 96, il numero dei reclami e delle richieste di informazioni scritte in base alla classificazione di primo e di secondo livello di cui alla tabella 20bis.

<https://www.arera.it/it/comunicati/19/190225qual.htm>

Indagine annuale sui settori regolati

Le rilevazioni sui mercati dell'energia elettrica e del gas sono effettuate direttamente on-line da maschere accessibili sul sito dell'Autorità. Sono previste nei prossimi mesi specifiche rilevazioni per diverse categorie di esercenti:

	apert ura	scade nza	istruzio ni
Società di trasporto di gas naturale			
Distributori di gas naturale			
Esercenti il servizio di vendita di maggior tutela	25.02. 19	18.03. 19	manuale 
Distributori di GPL/altri gas diversi dal gas naturale distribuiti a mezzo rete	25.02. 19	18.03. 19	manuale 
Distributori di elettricità	28.02.	21.03.	manuale

Esercenti il servizio di vendita di salvaguardia			
Grossisti e/o venditori di elettricità			
Grossisti, venditori e/o produttori di gas naturale			
Produttori di elettricità e autoproduttori			

Sono tenuti a fornire i dati tutti gli operatori che nel 2018 appartenevano a uno o più delle categorie sopra indicate, anche se inattivi per tutta o parte dell'anno.

I distributori di gas naturale e/o di altri gas distribuiti a mezzo rete e i trasportatori di gas naturale che alla data del 31 dicembre 2018 non erano più attivi devono accedere comunque al sistema al fine di confermare/rettificare i dati inviati lo scorso anno e relativi al 2017.

Le indagini, svolte dalla Direzione Accountability e Enforcement, sono effettuate in base alla legge 14 novembre 1995, n. 481 Articolo 2, comma 12, lettere i) e l) e comma 22. I dati raccolti nelle rilevazioni vengono utilizzati ai fini di analisi statistica e studi di mercato e richiedono un grado di precisione compatibile con tali attività.

I risultati delle elaborazioni costituiscono un importante supporto conoscitivo:

- all'Autorità, per la regolazione dei mercati nazionali dell'energia elettrica e del gas;
- agli Esercenti, per la formulazione dei propri piani di sviluppo;
- agli Utenti e Consumatori finali, per una migliore consapevolezza del funzionamento dei mercati.

I dati raccolti nelle rilevazioni sono ritenuti di natura riservata e confidenziale; i dati sensibili non vengono diffusi se non in forma aggregata e anonima. Il trattamento dei dati richiesti, è effettuato in conformità con l'articolo 27, comma 1, della legge 31 dicembre 1996, n. 675; ai sensi dell'articolo 12, comma 1, lettera a) della medesima legge non occorre il consenso dell'interessato cui si riferiscono i dati.

Per accedere al sistema di rilevazione è necessario essere accreditati presso l'**Anagrafica Operatori**.

<https://www.arera.it/it/comunicati/19/indagine2019.htm>

<https://www.arera.it/it/comunicati/19/190228distr.htm>

BOLLICINO (spazio alla fantasia)

La principessa del mare

Ethan aveva deciso di farla finita. Non poteva più continuare a vivere dopo aver perduto per sempre la sua amata Ellen. Quell'ultima promessa non aveva alcuna

la verità. Aveva provato a non essere egoista, permettendo ad Ellen di andarsene tranquilla, con la promessa fatta per rispetto alla donna che aveva sposato. Avrebbe cercato ancora la felicità, con un'altra persona...

La malattia aveva consumato la povera Ellen, costringendola ad una lunga agonia. Dopo che lei era morta, Ethan aveva scelto di trascorrere un paio di giorni nel paese in cui era nato e cresciuto.

Era arrivato da poche ore a Dornoch, splendida terra di mare nella regione di Sutherland, nella Scozia orientale.

La sua carriera di psicologo a Londra, le amicizie e tutto il resto potevano attendere. Nemmeno i suoi genitori vivevano più a Dornoch, da quando aveva compiuto tredici anni e suo padre, Eric Lensh, aveva accettato un'allettante offerta di lavoro nella capitale dell'Inghilterra, come dentista a tempo pieno.

Soltanto una volta era tornato lì, nel suo paese d'origine, negli ultimi anni: quando aveva fatto la proposta di matrimonio ad Ellen, Ethan si era permesso di portarla nella casa in cui aveva trascorso l'infanzia, dal momento che la sua famiglia aveva deciso di non venderla.

Insieme, nel tardo pomeriggio di una giornata qualunque del mese di maggio, sulla spiaggia di Dornoch, Ethan ed Ellen avevano deciso di impegnarsi seriamente per costruire una famiglia e un progetto di vita comune. Mai avrebbero immaginato che il loro sogno sarebbe stato distrutto dal potere del fato.

Ethan era di nuovo lì, di fronte al mare che conosceva da quando era piccolino. Aveva sopportato il lungo monologo del signor Maarlow, veterinario in pensione e vecchio amico di famiglia, che gli aveva confidato il proprio immenso dolore per la scomparsa di sua figlia Alice, tragicamente annegata mentre erano andati a pescare insieme al largo, poche settimane prima.

Quando aveva saputo che il giovane Ethan era tornato per un po' a Dornoch, Maarlow lo aveva subito invitato a cena per confidarsi e parlare con qualcuno che lo avrebbe certamente ascoltato. Da tempo, infatti, lui e sua moglie avevano divorziato e adesso il signor Maarlow era rimasto solo. Proprio come Ethan.

Un uomo di soli trenta tre anni non poteva scegliere di morire. Intanto, Ethan non vedeva altre soluzioni. Mentre il sole era prossimo al tramonto, in quella serata di metà luglio, si tuffò in mare, nuotando a perdifiato, lasciandosi andare al moto delle onde, sperando di raggiungere presto la sua Ellen, ovunque fosse...

Tratto dalla raccolta "Racconti" di Andrea Vito, edito da Gruppo Albatros Il Filo, 2016.

<https://www.ibs.it/racconti-ebook-andrea-vito/e/9788856779783>



...secondo wikipedia, in informatica e telecomunicazioni un hub (letteralmente in inglese fulcro, elemento centrale) rappresenta un concentratore, ovvero un dispositivo di rete che

diverse specializzazioni e altissima professionalità in grado di creare sinergia e rete. Apriamo quindi questo spazio per ospitare chi abbia voglia di approfondire, commentare o semplicemente mandarci una notizia da condividere.



Il Laboratorio Utilities & Enti Locali (LUEL) nasce dall'incontro di professionisti di settori economici, finanziari e giuridici allo scopo di offrire in modo completo e integrato il proprio supporto agli enti locali e alle società che erogano servizi pubblici.

Le attività di consulenza, studio e ricerca sono basate sull'integrazione di competenze scientifiche con una consolidata esperienza di analisi applicata e gestione e con un costante approfondimento e aggiornamento giuridico.

Il Laboratorio Utilities & Enti Locali rappresenta un osservatorio permanente di ricerca, studio, valutazione e analisi nel settore della finanza pubblica e dei servizi pubblici di interesse generale, nel rispetto dei criteri di efficacia, efficienza ed economicità perseguiti dalla Pubblica Amministrazione.

Laboratorio Utilities & Enti Locali Srl
Palazzina Direzionale - Via Barontini, 20
40138 Bologna
T +39 051.240084 – F +39 051.240085
www.luel.it – info@luel.it



Acquainfo, rappresenta da oltre 20 anni un osservatorio permanente nel settore dei servizi idrici, sia con riferimento ad aspetti tariffari e gestionali sia nell'ambito delle dinamiche regolatorie.

www.acquainfo.it - castaldi@acquainfo.it



La gestione del servizio idrico è disciplinata dal Testo Unico Ambientale (Decreto Legislativo n. 152/2006). Di norma viene previsto un solo gestore per ambito territoriale ottimale. L'art. 147 comma 2 bis del Testo Unico Ambientale però prevede due eccezioni:

- a) le gestioni del servizio idrico in forma autonoma nei comuni montani con popolazione inferiore a 1.000 abitanti già istituite ai sensi del comma 5 dell'articolo 148;
- b) le gestioni del servizio idrico in forma autonoma esistenti, nei comuni che presentano contestualmente le seguenti caratteristiche:
 - approvvigionamento idrico da fonti qualitativamente pregiate;
 - sorgenti ricadenti in parchi naturali o aree naturali protette ovvero in siti individuati come beni paesaggistici ai sensi del codice dei beni culturali e del paesaggio, di cui al decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42;
 - utilizzo efficiente della risorsa e tutela del corpo idrico.

indispensabile prima di tutto essere legittimati dal regolatore locale (EGATO) ed inoltre adempiere alle tante disposizioni stabilite dall'AEEGSI e dal legislatore nazionale e regionale.

Per tutelare, sostenere e assistere le tante realtà italiane che vorrebbero continuare a gestire autonomamente il servizio idrico, nel rispetto della normativa vigente, nasce l'Osservatorio Gocce d'Acqua.

Obiettivi dell'Osservatorio Gocce d'acqua:

- Assistenza per il riconoscimento della gestione comunale da parte dell'Egato ai sensi dell'art. 147 comma 2 bis del TUA;
- Assistenza all'applicazione delle disposizioni dell'ARERA, CSEA, EGATO, ecc.;

Osservatorio Gocce d'Acqua (presso LUEL Srl)

Palazzina Direzionale - Via Barontini, 20

40138 Bologna

T +39 051.240084 – F +39 051.240085

www.goccedacqua.it – info@luel.it

In applicazione delle ultime disposizioni sulla protezione dei dati in vigore dal 25 maggio 2018, si informa che l'utilizzo dei suoi dati è riservato esclusivamente all'invio della nostra newsletter. Per rimanere in contatto con noi non è necessaria alcuna azione ulteriore, se non desidera ricevere più la Newsletter clicchi qui: [unsubscribe from this list](#)



newsletter **Hub**
LABORATORIO UTILITIES & ENTI LOCALI

Copyright © 2019 LUEL srl, All rights reserved.

Want to change how you receive these emails?
You can [update your preferences](#) or [unsubscribe from this list](#)

